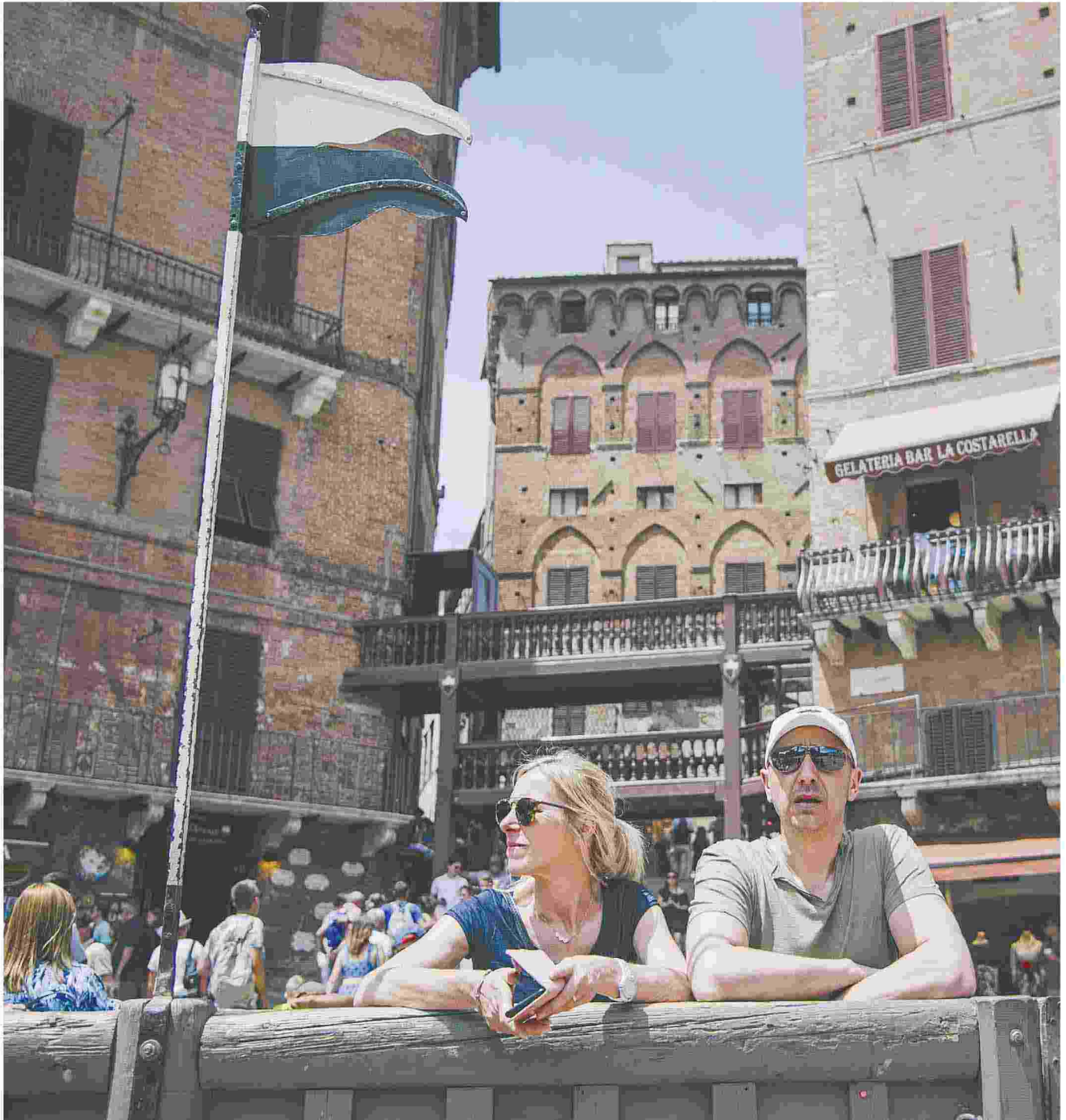


La Piazza si veste a festa



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

039518

Lunedì il libro di Duccio Balestracci “Il Palio di Siena Una festa italiana”

SIENA

■ Ci voleva un grande viaggiatore del tempo per percorrere indenni l'intricata foresta del Palio, una festa complessa e difficile da decifrare, da raccontare e da far comprendere a tutti. Duccio Balestracci è uno storico navigato, che adopera spesso la storia per comporre una sorta di racconto dove tutti restano incantati. Per lui non dovrebbe essere stato difficile portare a termine il viaggio stampato di “Il Palio di Siena - Una Festa italiana”, edito da **Laterza**. La nostra Festa torna, dopo molti anni, all'attenzione editoriale nazionale con questa nuova pubblicazione, il frutto di una lunga ricerca risolta però con assoluta leggerezza, con il gusto della sintesi ma anche della più raffinata completezza. Questo è un libro di storia che farà storia, nel senso che resterà nella migliore bibliografia della Festa senese. Si tratta di una Festa italiana perché, forse, è il primo accenno ad una unità nazionale quando ancora non se ne parlava, perché orgogliosamente assomiglia a quegli accenni medioevali di sano orgoglio verso le cosiddette potenze straniere. Balestracci fa una bella e completa ricognizione sulle origini, sul cammino in parallelo fra evoluzione dei riti con lo sviluppo delle contrade, dei rioni. Ci fa riflettere su un percorso che è condizionato dai rivolgimenti della vita politica italiana, ma sempre con uno spirito di parte originale, libero e in continuo mutamento. Il Palio è la somma non algebrica delle reminescenze repubblicane, dei Medici e dei Lorena, dei moti risorgimentali, dei Savoia, fino all'avvento della Repubblica Italiana. Questo è soprattutto un libro per tutti, che accontenta i senesi più esigenti e che spiega questo microcosmo a chi si avvicina per la prima volta al crogiolo della Festa. Un libro chiaro e completo e, soprattutto, avvincente, che racconta i fatti come se il senese avesse vissuto, e forse vive ancora, una bella avventura attraverso i secoli. “Il Palio di Siena” aveva necessità oggi, di raccontarsi per quello che è. Questa è forse la difesa più bella, più nobile, a tutti gli attacchi che ci arrivano ormai da ogni parte. E' un libro che sussurra “signori, noi veniamo da questa antica gente che ha saputo costruire una città un centro vitale con tante diverse anime. E voi, invece, in tutti questi secoli, cosa avete saputo fare?”

A.C.

